

DANZA CONTEMPORANEA

venerdì 10 aprile 2015 – ore 21.00

SACRO DELLA PRIMAVERA

liberamente tratto da LE SACRE DU PRINTEMPS di Igor Stravinskij
 danzato e creato con Andrea Capaldi, Ambra Chiarello,
 Massimiliano Frascà, Francesco Gabrielli, Sara Ippolito,
 Carlo Massari, Alessandro Pallecchi Arena, Gianluca Pezzino,
 Livia Porzio, Emanuela Serra, Giulia Spattini, Chiara Taviani.

ideazione e coreografia Michela Lucenti

incursioni sonore Maurizio Camilli

Spettacolo vincitore Premio Roma Danza 2011 XXX

Compagnia Balletto Civile

Alla sua prima rappresentazione a Parigi nel 1913 ha provocato una rissa, il pubblico non si è limitato agli insulti verbali, non si è limitato alla parola, ha “agito” attraverso un vero e proprio attacco fisico.

Stravinskij dichiarò che ebbe una visione prima di scrivere quest’opera, la quale consisteva in un rituale in cui un cerchio di anziani saggi assisteva alla danza di una vergine che doveva danzare fino a morire. Una meravigliosa metafora del nostro tempo. Una meravigliosa metafora di questa generazione che attende obbligata allo stallo, osservata, spiata, pesata, vergine perché impossibilitata a fare da sola.

I cicli naturali si invertono, i vecchi ci osservano e noi invecchiamo senza sbocciare, in uno stallo esistenziale che ci chiede sempre di attendere pazienti e comprensivi facendoci credere che sia naturale. Non è naturale.

La scena è vuota, scarna. I corpi scivolano e cercano aria in vestiti troppo grandi, pantaloni e camice di seconda mano, dei fratelli maggiori. Sotto, le nudità esili scoperte che si intravedono appena quando si va a testa in giù.